



COMUNE DI VERUCCHIO



CITER_lab DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA _ UNIVERSITÀ DI FERRARA

SEMINARIO DI PRESENTAZIONE DELLA "RICERCA PER LA VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL CAPOLUOGO DI VERUCCHIO: QUALITÀ URBANA E IDENTITÀ LOCALE. UN PROGETTO PER VERUCCHIO"

INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA DEI LAVORI DEI LABORATORI DI URBANISTICA A.A. 2016 - 2017

SABATO 16 DICEMBRE 2017 ORE 10:00 – 13:00

TEATRO COMUNALE DI VERUCCHIO – CHIESA DEL SUFFRAGIO, VIA SAN MARTINO – VERUCCHIO

PROGRAMMA

- ORE 10:00 REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI**
- ORE 10:15 SALUTI DEL SINDACO DI VERUCCHIO STEFANIA SABBA**
- ORE 10:30 PROF. ROMEO FARINELLA (UNIVERSITÀ DI FERRARA): METODOLOGIA DELLA RICERCA**
- ORE 11:00 PROF. MARCO ZAOLI (UNIVERSITÀ DI FERRARA): PRESENTAZIONE DELLA RICERCA**
- ORE 11:30 ARCH. LINDA MUCCIOLI: SUGGERIMENTI PER VERUCCHIO**
- ORE 11:45 DOTTORANDA IN RICERCA LAURA ABRUZZESE: I LAVORI DEGLI STUDENTI DEI LAU 2016-2017**
- ORE 12:00 PRESENTAZIONE DEI LAVORI DA PARTE DEGLI STUDENTI**
- ORE 12:30 INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA**

L'oggetto della ricerca riguarda in primo luogo lo studio delle caratteristiche morfologiche e paesaggistiche del centro urbano di Verucchio, le sue relazioni con il contesto, l'assetto urbano ed il sistema della mobilità posto a servizio dell'insediamento nelle sue diverse configurazioni, utilizzi e percorsi specifici. Si è indagata la configurazione spaziale e le relazioni in atto del centro urbano ordinatore del Comune di Verucchio, il capoluogo di Verucchio, che si caratterizza per una struttura insediativa che nonostante le piccole dimensioni urbane presenta una rimarchevole complessità. Questa complessità è fondata sulla evoluzione storica del nucleo urbano e sui caratteri morfologici del territorio. Le due parti dell'insediamento di Verucchio, il centro storico ed il tessuto più recente, nonostante la loro contiguità, costituiscono di fatto due diversi insediamenti, con funzioni, dinamiche, punti di accesso differenti, con scarsi e poco efficaci punti di contatto e di accesso fra l'uno e l'altro. La ricerca progettuale ha assunto innanzitutto il carattere di una riflessione sui caratteri dell' "ordinarietà" del paesaggio urbano. Sull' ordinarietà come valore e quindi come qualità. Si tratta di un problema di cultura del paesaggio e delle sue trasformazioni minime, per l'appunto ordinarie, che continuano giorno dopo giorno, casa dopo casa. Si tratta anche di fare i conti con i processi di identificazione tra cultura locale e paesaggio e sui rapporti tra memoria (storica e culturale) e contemporaneità (dei modi di vita e dei processi di trasformazione conseguenti) come punto di partenza per ogni ragionamento sull'identità. Il presupposto di partenza è stato di approfondire le generiche domande di sviluppo, di riqualificazione, d'identità, riconducendole all'interno di una riflessione sulle dinamiche urbane e sulle modalità fisiche di costruzione e di salvaguardia del territorio comunale, legate in particolare al ruolo svolto dal capoluogo a scala locale e territoriale. Un aspetto centrale di questa ricerca quindi ha riguardato il tema della qualità urbana. Si tratta di un concetto che si presta a molteplici interpretazioni, a seconda del punto di vista con cui lo si affronta, come del resto quello di ambiente. Esso ha implicazioni ecologiche e urbanistiche; è legato alle politiche sociali, abitative. Si tratta comunque di un concetto di difficile operatività e che pertanto richiede una precisa definizione del punto di vista da cui si intende affrontarlo. In esso, oggi si identificano prevalentemente temi ambientali, legati alla sostenibilità ed alla ecologia urbana, ma per quanto riguarda il problema della qualità dello spazio urbano esso richiede all'urbanistica riflessioni sulla natura fisico-morfologica dei suoi spazi nodali identificandosi fortemente con il tema dello spazio pubblico, della sua costruzione e del suo uso attraverso pratiche sociali sempre più diversificate. Più in generale esso richiama il tema dello spazio aperto (e quindi lo spazio pubblico, il paesaggio, gli spazi infrastrutturali, gli spazi naturali nella città, ecc.) come ambito di relazioni possibili.